



2 APRILE 2007: AVVIO DEI CANTIERI OPERATIVI DELLA LINEA C

La costruzione delle opere civili della Linea C entra nel vivo con le deviazioni stradali principali, connesse all'apertura dei nuovi cantieri.

Si comincia lunedì 2 aprile con il cantiere di piazza Roberto Malatesta ed il 5 aprile con il cantiere di via del Pigneto. Sarà poi la volta, entro il mese di aprile, del cantiere della Stazione Lodi, con la chiusura parziale di via La Spezia, e delle fasi di deviazioni della viabilità e dei pubblici servizi per il cantiere della Stazione Alessandrino.

In seguito all'apertura dei cantieri il traffico e le linee di trasporto pubblico subiranno delle modifiche concordate dopo mesi di studi e concertazioni con Atac- Agenzia per la Mobilità del Comune di Roma, gli Uffici Tecnici Comunali, i gruppi della Polizia Municipale, con il supporto degli organi politici dei Municipi VI, VII, VIII, IX e grazie alla collaborazione delle Associazioni dei Commercianti e dei Cittadini.

Le prime modifiche del trasporto pubblico, sia dei percorsi che dell'ubicazione delle fermate, riguarderanno **dal 2 aprile le linee 81, 810, 553, 545**, come evidenziato nella piantina allegata.

A disposizione dei residenti nei cantieri principali ci saranno centri di informazione dove, ad orari prefissati, il personale di Metro C sarà a disposizione del pubblico. Quando l'attività sarà a pieno ritmo, entrerà in servizio anche un camper per dare un'informazione itinerante ai cittadini.

Inizia così il conto alla rovescia che nella primavera del 2011, 49 mesi dopo l'inizio dei lavori, vedrà l'entrata in servizio delle prime tratte funzionali della nuova metropolitana, T4 e T5, da San Giovanni ad Alessandrino.

A realizzare l'opera, sotto l'Alta Sorveglianza esercitata per conto del Comune di Roma dalla società Roma Metropolitane, è il *General Contractor* Metro C S.p.a., costituito dalla cordata di imprese Astaldi (capogruppo mandataria), Vianini Lavori, Consorzio Cooperative Costruzioni e Ansaldo Trasporti - Sistemi Ferroviari, che si è aggiudicata la commessa per la realizzazione chiavi in mano della nuova infrastruttura di trasporto pubblico.

Per cercare di ridurre al minimo indispensabile l'occupazione del suolo pubblico e creare quindi minori disagi alla cittadinanza, la Linea C viene realizzata per "fasi". Infatti, grazie ad un'accurata programmazione delle attività, i cantieri occupano, in tempi successivi e per porzioni, l'area interessata dai lavori in modo da far convivere le esigenze della vita quotidiana con quelle della realizzazione dell'opera.

La parte della città interessata dai primi lotti di lavoro riguarda appunto le tratte T4 e T5 (S. Giovanni – Alessandrino, con uno sviluppo di 7,2 km e 9 stazioni) della futura Linea C, il cui cosiddetto "Tracciato Fondamentale", collegherà la zona di Prati con l'estrema periferia sud est oltre il Grande Raccordo Anulare.

A questo si aggiunge, per recente decisione dell'amministrazione comunale, il prolungamento verso nord fino a Grottarossa, per la cui progettazione preliminare sono stati stanziati 4,5 milioni di Euro.

I primi cantieri sorgono nei Municipi VI, VII, VIII e IX nelle aree dove saranno realizzate le stazioni ed i pozzi di aerazione.

Al fine di minimizzare l'impatto dei cantieri sul territorio, si è scelta un'organizzazione produttiva articolata costituita da **un campo base e 10 aree operative** (le stazioni ed i primi pozzi intermedi).

Il campo base, situato in via dei Gordiani su una superficie di circa 20.000 mq, ospiterà i servizi logistici ad uso delle aree operative quali uffici, mensa per gli addetti ai lavori, magazzini e impianti per il confezionamento del calcestruzzo e delle gabbie di armatura.

La localizzazione baricentrica del campo base consentirà di ridurre l'impatto sul traffico dovuto ai mezzi che trasporteranno i materiali necessari alla realizzazione della Metropolitana.

Dopo i cantieri di Malatesta, di Pigneto e Lodi, a maggio apriranno quelli di piazza dei Mirti, di piazzale delle Gardenie ed Alessandrino, successivamente quello di S. Giovanni.

Sono inoltre interessati dai lavori i cantieri delle Stazioni Teano e Parco di Centocelle, che non comportano modifiche sostanziali alla viabilità.

L'avvio della cantierizzazione è preceduto da un insieme di attività propedeutiche iniziate a metà gennaio con la consegna delle aree. Le attività sono in corso o in via di completamento, secondo un calendario previsto dal programma dei lavori. Nei Municipi VI, VII e VIII si stanno realizzando le sistemazioni delle sedi stradali per la deviazione delle linee del trasporto pubblico; nelle aree interessate dai lavori sono stati spostati e ricollocati, per dare continuità lavorativa agli operatori, edicole, chioschi bar, banchi di mercati. Si sono svolti anche incontri pubblici fra i tecnici di Roma Metropolitane e Metro C ed i residenti dei quartieri interessati.

La prima fase delle attività di cantiere prevede lo spostamento delle reti interrato (acqua, elettricità, fognature, telefono, gas) cambiandone i percorsi in modo che non interferiscano con i lavori della metropolitana. Successivamente si inizia la costruzione delle stazioni, usualmente con la tecnica del "cut and cover", che consente di ridurre l'ingombro del cantiere. Le stazioni ed i pozzi, infatti, non saranno realizzate a cielo aperto: una volta costruite le pareti di una grande scatola di cemento armato con la copertura della futura stazione, si ricopre gran parte dell'area di cantiere mentre lo scavo prosegue in sotterraneo. Al termine dei lavori l'area sarà opportunamente riqualificata secondo le previsioni del nuovo piano regolatore.

Lo scavo delle gallerie comincerà a marzo del prossimo anno. L'entrata in servizio della tratta S. Giovanni-Alessandrino è previsto per l'inizio della primavera del 2011, **49 mesi dopo l'inizio dei lavori.**

Roma 29 Marzo 2007

